

Il metodo del dialogo emotivo per la gestione delle dinamiche relazionali nella scuola

DESTINATARI: insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

OBIETTIVO GENERALE: Far conoscere teoria e pratica del metodo del dialogo emotivo al fine di supportare l'azione formativa degli insegnanti nella gestione delle relazioni tra alunni, tra alunni e insegnanti, tra insegnanti e insegnanti, tra insegnanti e genitori;

In cosa consiste il metodo: Il dialogo emotivo ha la sua base teorica nei contributi di studiosi tra i quali Carl Rogers, Kurt Lewin, Daniel Goleman ed Enzo Spaltro. Il metodo ha come punto primo di partenza il lavoro sul sé. L'incontro con l'alunno, col collega, col genitore e l'incontro con l'altro in genere, mette anzitutto in gioco i propri vissuti emotivi, la propria visione etica e valoriale della vita, i propri processi personali. Il metodo pone alla base della relazione d'insegnamento la capacità di gestione dei vissuti emotivi e socio relazionali dell'insegnante. Oltre a questo il metodo propone una serie di tecniche e strategie per trasformare l'incontro (spesso scontro), la comunicazione (spesso distorta), la semplice relazione (spesso vuota di contenuti educativi) in autentica relazione educativa.

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO: Il percorso si strutturerà in 3 giornate formative della durata di 3 ore ciascuna.

CONTENUTI

1. **Dai venti alunni alla classe:** *strumenti e proposte per la costruzione del gruppo classe;*
2. **Tra critica e affettività:** *i processi personali ed i vissuti dell'insegnante nella relazione d'insegnamento*
3. **Dall'incontro con l'altro alla costruzione relazione emotiva:** *Strumenti e proposte per l'applicazione del metodo del dialogo emotivo con l'alunno, il collega e il genitori;*

METODOLOGIA: Il corso si svilupperà secondo una metodologia attiva, utilizzando in particolare esercitazioni e lavori di gruppo. I partecipanti saranno i protagonisti del percorso di formazione e il ruolo del conduttore, oltre a quello di fornire quadri teorici di riferimento, sarà quello di stimolare l'ascolto attivo, la capacità di osservazione, lo svincolamento da premesse rigide che portano a circuiti di azione ripetitivi, burocratizzanti ed ispirati più a pregiudizi che ad analisi.

N. PARTECIPANTI: Il corso è aperto a un numero max di 25 insegnanti.

FORMATORE Lorenzo Braina: pedagogo, mediatore di comunità, formatore d'aula e consulente per la progettazione e gestione dei servizi per Enti locali, Scuole e Cooperative. Dal 2004 Direttore del centro CREA, centro di consulenza, formazione e ricerca sociale.